



VOCI D'AUTORE

Roberto Alajmo



partire dalla stagione delle stragi, insegnanti e professionisti hanno fatto di tutto per diffondere nelle scuole la cultura della legalità. Ciò significa che in giro ci sono venticinquenni cresciuti nel culto dell'antimafia. Il problema è che, statistiche alla mano, la maggioranza di questi giovani vota per quella certa parte politica che considera la legalità alla stregua di un rotolone Regina.

La spiegazione, forse, sta nel messaggio contraddittorio che i ragazzi hanno ricevuto nel complesso della loro esperienza. Ammettiamo pure che ognuno di loro esca dalla scuola convinto che non bisogna chiedere lavoro alla mafia. Ma come devono regolarsi se poi nella vita reale il lavoro viene offerto attraverso un sistema di reclutamento paramafioso? Forse la colpa è pure di quello che possiamo chiamare «Effetto Minestrone». Cioè, le lezioni di civiltà antimafiosa, in assenza di un supporto armonico fuori dalle aule scolastiche, hanno avuto lo stesso effetto delle prediche tipo: Mangia Il Minestrone Che Ti Fa Bene. Ogni verità somministrata ex cathedra ottiene il risultato inverso, proprio perché suona insopportabilmente retorica. A questo punto gli insegnanti che il lavoro sulla legalità lo hanno fatto gratis, senza avere in cambio altro che i sorrisi di commiserazione dei colleghi e degli stessi alunni, si sentono come un cittadino che pratichi regolarmente la raccolta differenziata e un giorno venga a scoprire che tutto va a finire in una comune discarica. Cosa deve fare a questo punto, il cittadino-insegnante? Io dico che deve insistere, cercando semmai di aggirare la retorica: la consapevolezza rappresenta il primo passo verso la cittadinanza. E poi, se non per gli altri, per noi stessi: per dire domani di aver provato a fare tutto quello che potevamo.



www.unita.it



«In politica la moralità viene prima di tutto»

PASSI DI LUMACA SUL CLIMA Cina e America, vaghi impegni sulle emissioni

GIUSTIZIA, PDL NEL CAOS

Fini avverte il premier: voto a marzo? Fallisce il Pdl

PARTITO DEMOCRATICO

Veltroni annuncia: torno a impegnarmi